

## Intervista

- Dott. Silvestri, qual è attualmente la Sua professione?

**R. Lavoro come interprete, traduttore e sottotitolatore freelance.**

- Da quanto tempo svolge questa attività?

**R. Svolgo questa attività dal secondo anno del mio percorso accademico triennale, quando ho cominciato come tirocinante presso un'agenzia di sottotitolaggio di Roma.**

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, corso di laurea magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

**R. Il percorso accademico scelto mi avrebbe aperto le porte sia del mondo dell'insegnamento che del mondo diplomatico: la formazione relativa a queste due sfere è stata completa, ed ho, inoltre, concluso il ciclo di studi cominciato con la triennale in Interpretariato e Traduzione.**

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

**R. Ho scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi per la didattica e-learning che mi avrebbe permesso di iscrivermi anche a dei corsi atti ad affinare le mie capacità linguistiche, così da perfezionare la mia figura professionale.**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "La traduzione di *Beautiful Joe: a dog's own story*"?

**R. Principalmente perché mi piacciono le sfide. Tradurre un romanzo non è cosa facile: bisogna fare i conti con le differenze culturali, diastratiche e diatopiche che esistono tra la sfera linguistica di partenza e la propria, quella di arrivo, e mediare affinché il messaggio di partenza venga veicolato nel migliore dei modi, cosicché si raggiunga il livello massimo di comprensione possibile. Inoltre la letteratura anglofona mi ha sempre affascinato, e trovare un'opera non tradotta di questo calibro non è cosa che capita tutti i giorni.**

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

**R. Aver conseguito la Laurea magistrale è un traguardo che permette di ampliare i propri orizzonti, dal punto di vista lavorativo ed accademico. Adesso, oltre ad esercitare la mia professione da freelance, posso accedere a concorsi pubblici e a richieste lavorative presso ambasciate e consolati.**

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

**R. Di studiare, e tanto. Specializzarsi in un ambito che si ama e buttarci a capofitto. Non basta però la sola (perfetta) conoscenza di un'altra lingua: è indispensabile l'impeccabile padronanza della propria madrelingua, fattore che molti tendono a sottovalutare. Questa professione non è per niente facile, c'è molta concorrenza e bisogna riuscire a farsi un nome, il che è un po' come entrare a far parte di una élite. In più, e sembrerà banale, bisogna essere sempre informati su cosa accade nel mondo: non esiste un interprete o un traduttore disinformato.**